

Verbale n. 5

Il giorno 16.07.2020, alle ore 12,30, come da regolare convocazione prot. 5139/02 del 07.07.2020, telematicamente con Gsuite, si è riunito il Collegio dei docenti dell'ISIS "G. Fortunato", per discutere il seguente o.d.g.:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
2. comunicazioni del Dirigente;
3. Verifica PTOF annualità 2019-20: relazioni attività; Proposte;
4. ratifica operazioni scrutini finali 2019-20;
5. Piano Annuale per l'inclusività;
6. Iscrizione alunni stranieri;
7. Calendario scolastico 2020-21;
8. Organico 2020-21;
9. D.M. 39/2020 - Piano scuola 2020/2021. Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione;;
10. Attività relative a PAI e PIA: proposte
11. Criteri di Espletamento delle attività didattiche in presenza e a distanza;
12. criteri formazione delle classi e assegnazione docenti alle classi;
13. relazione docenti con funzione strumentale

Sono presenti i professori come da prospetto allegato.

Presiede il Dirigente Scolastico, prof. Giuseppe Santangelo.

Verbalizza la prof.ssa A. Serino.

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente.

Il D.S., verificato il numero legale, invita la prof.ssa Serino a dare lettura del verbale n. 4 del 29.05.2020. Il collegio lo dà per letto e lo approva all'unanimità.

2. comunicazioni del Dirigente

Il DS vuole, in questo incontro, ringraziare personalmente e pubblicamente i docenti, anche a nome delle famiglie e degli studenti, per il grande lavoro che hanno fatto per non far venir meno il diritto allo studio dei ragazzi, pur in una situazione così eccezionale e senza una preventiva sistematica formazione e preparazione.

Ha seguito lo sforzo della grande maggioranza dei docenti per attrezzarsi digitalmente e assicurare una continuità didattica ammirevole, in molti casi con una molteplicità di mezzi di notevole valore. Superato un primo momento di disorientamento e incertezza, tutti i docenti – sottolinea ancora il DS -hanno strutturato un legame con i propri ragazzi, inviando lezioni, spiegazioni esercitazioni con vari mezzi (dalla bacheca del registro elettronico, alle chat di whatsapp, ai più articolati strumenti di GSuite – Classroom, Meet, ecc., a YouTube, a diverse altre piattaforme).

Pur nella consapevolezza che nessuna didattica a distanza potrà sostituire quella in presenza, in questa situazione eccezionale, che non si sa ancora quanto durerà, il DS vuole ancora ringraziare tutti per lo sforzo per garantire l'attività più ampia possibile per dare continuità alla scuola.

Il Dirigente saluta, poi, porgendo loro i suoi auguri e ringraziamenti, le prof.sse Maria Afeltra e Maria Fezza che per il prossimo anno scolastico sono collocate in quiescenza.

I docenti si uniscono ai saluti e agli auguri di Dirigente con un caloroso applauso.

3. Verifica PTOF annualità 2019-20: relazioni attività; Proposte

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che ha ormai una durata triennale, ma è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato difatti novellato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando un ruolo preminente al dirigente scolastico, chiamato nella nuova previsione normativa, a definire al collegio dei docenti, gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione. L'intera

progettazione del piano è quindi consegnata nelle mani del collegio. Al contrario la sua approvazione avviene in seno al consiglio di istituto.

Gli atti di indirizzo forniti dal dirigente scolastico costituiscono quindi la base da cui partire per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Una volta preso atto degli orientamenti ed sternata la meta, agli attori ed esecutori del piano non resta che l'individuazione delle parti o sezioni che andranno a formare il profilo del documento.

I contenuti si possono stralciare dalla legge 107 del 2015 non facendo assolutamente tabula rasa del DPR n.275 del 1999 che costituisce ancora oggi un valido supporto a sostegno del sistema scolastico autonomo. Benché la legge 107, al comma 1, intenda dare con la presente "*piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n.59*" restano ancora salve le disposizioni stabilite nel regolamento dell'autonomia.

In ogni caso è indispensabile tenere presente anche le finalità del sistema di istruzione poste in essere dal legislatore nella legge 107, che ogni singola scuola dovrà concretizzare per dare appunto piena attuazione all'autonomia, oltre agli obiettivi formativi, indicati nel comma 7, che le scuole dovranno individuare come prioritari.

Ne consegue che nel PTOF è stata inserita una **cornice di presentazione delle finalità generali** che la scuola ha intenzione di perseguire, traendole direttamente dalla legge 107, ma adeguandole al tempo stesso al contesto sociale e culturale di appartenenza, altrimenti si potrebbe correre il rischio di generare, un piano avulso dalla realtà. La valutazione in atto nella scuola, iniziata con la stesura del RAV e con il Piano di miglioramento che è anch'esso parte integrante del PTOF, ha rappresentato piste di azioni per la stesura del documento triennale.

Così prendendo spunto dal comma 1 della legge 107, l'ISIS "G. Fortunato" si è impegnato e potrà ancor più impegnarsi per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. A tale proposito il DS propone di potenziare, ancora , per il prossimo anno scolastico l'Indirizzo di **Tecnico Agrario**, per offrire in prospettiva un collegamento con il percorso alberghiero, soprattutto nel settore della ristorazione. L'obiettivo è creare un polo agro-alimentare, con un 'offerta formativa nel settore aperta al territorio, che ne valorizzi ulteriormente le risorse culturali, storiche e naturalistiche. Sempre il D.S. propone ancora il prosieguo e il potenziamento del progetto di impresa simulata "bar didattico", "ambiente di apprendimento" dove la formazione del settore Alberghiero ristorativo e settore economico si mette in gioco avvicinandosi al mondo del lavoro. Un' iniziativa finalizzata a promuovere ed accrescere le competenze dei ragazzi dando loro l'opportunità di confrontarsi con la realtà operativa. Un'esperienza difficilmente proponibile in un normale contesto scolastico, ma ora tradotta in una vera e propria simulazione d'impresa.

Il Collegio approva all'unanimità.

4. ratifica operazioni scrutini finali 2019-20

Il D.S. comunica al Collegio i risultati riepilogativi degli scrutini di fine anno scolastico così come forniti dalla segreteria didattica.

Il Collegio approva all'unanimità.

5. Piano Annuale per l'inclusività

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013 l' Istituto, spiega il Dirigente, ha elaborato per l'anno scolastico 2019/20, il "Piano Annuale per l'inclusione" alla stesura del quale hanno provveduto i docenti di sostegno , i Dipartimenti disciplinari e i Consigli di classe.

Nel piano, approvato dal Collegio dei Docenti, sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

La prof.ssa Vitolo relaziona su quanto svolto.

Il Collegio approva all'unanimità.

6. Iscrizione alunni stranieri

In ottemperanza alle indicazioni normative contenute nell'Art. 45 del D.P.R. 31/08/99 n. 394 e alla C.M. N. 2 dell'8 gennaio 2010 relativa alle iscrizioni e all'inserimento degli alunni stranieri nell'istituzione scolastica il DS propone quanto segue:

A) ISCRIZIONI

In via prioritaria gli alunni vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica e a quella successiva frequentata con esito positivo nel Paese di provenienza;

Nel caso se ne ravvisi la necessità può essere effettuata iscrizione a classe diversa tenendo conto di:

- ordinamento di studi del paese di provenienza dell'alunno che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza;
- titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

B) RIPARTIZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI NELLE CLASSI

tutti i minori stranieri, sia regolari che no, hanno il diritto e l'obbligo dell'inserimento scolastico; l'iscrizione dei minori alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico;

La ripartizione degli alunni stranieri, seguirà il criterio di evitare nelle classi la presenza straniera predominante e si articolerà su una banda di oscillazione di un max 30% alunni stranieri per classe.

Il Collegio approva all'unanimità.

7. Calendario scolastico 2020-21

Il Dirigente comunica al Collegio il Calendario scolastico regione Campania 2020.21.

Il Collegio ne prende atto.

8. Organico 2020-21

Il DS comunica l'organico di diritto per l'a.s. 2020/21.

Il Collegio ne prende atto.

9. D.M. 39/2020 - Piano scuola 2020/2021. Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione

Il DS illustra ai docenti le linee guida contenute nel D.M. 39/2020 - Piano scuola 2020/2021.

Il Collegio ne prende atto.

10. Attività relative a PAI e PIA: proposte

L'O.M. n.11 del 16 maggio 2020 prevede che le istituzioni scolastiche attivino, nel I ciclo di istruzione, piani di apprendimento individualizzati e piani di integrazione degli apprendimenti.

Nel dettaglio, i due nuovi dispositivi presentano le seguenti caratteristiche:

– il PAI (**Piano di apprendimento individualizzato**) è predisposto dai docenti del Consiglio di classe in caso di valutazioni inferiori a sei decimi. L'art.6 dell'O.M. (*Piano di integrazione degli apprendimenti e Piano di apprendimento individualizzato*) richiama l'art.2. comma 2 del D.Lgs. n.62 del 2017, nel quale si stabilisce che *“l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o on via di prima acquisizione”*.

Nel PAI sono indicati gli **obiettivi di apprendimento** da conseguire o da consolidare (art.3 comma 5 O.M.), ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche **strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento**. In tale documento andranno quindi indicate le discipline in cui un alunno ha conseguito una valutazione inferiore a sei decimi.

Nell'O.M. è precisato che il PAI va allegato al documento di valutazione, consegnato alle famiglie, senza accennare ad una sua eventuale condivisione con le stesse che pure rientrerebbe nell'ambito dei rapporti scuola/famiglia, come accade peraltro per il PEI e il PDP (per alunni con BES).

– Diversamente il PIA (**Piano di integrazione degli apprendimenti**) si configura come una vera e propria riprogettazione disciplinare, a cura del Consiglio di classe, in cui saranno inserite tutte le attività didattiche eventualmente non svolte, rispetto a quanto progettato all'inizio dell'anno scolastico. Nel PIA si specificheranno quindi gli obiettivi di apprendimento non affrontati o che necessitano di approfondimento (art.2 O.M.).

Nello specifico si tratta di due strumenti centrati l'uno (PAI) sugli obiettivi di apprendimento non conseguiti e l'altro (PIA) sugli obiettivi di apprendimento non svolti. Riguardo al primo, il Consiglio di classe attiva specifiche strategie per il migliorare i livelli di apprendimento; in riferimento al secondo integra, attraverso precise attività, le conoscenze e le abilità non trattate durante il periodo della didattica a distanza.

Mentre il PAI è calibrato sul singolo alunno, prospettando un piano di recupero di apprendimenti non raggiunti, allo scopo di migliorarne i livelli, il PIA è approntato per la classe e nell'ottica della didattica a distanza avrebbe come finalità il completamento della progettazione di inizio anno. Sia il PAI che il PIA si concentrano sugli obiettivi di apprendimento (che secondo le Indicazioni Nazionali "*individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze che sono prescrittivi*").

Il PAI per una sua attuazione richiede, da parte del Consiglio di classe, anche una diversa pianificazione dei tempi di svolgimento nonché delle strategie didattiche e organizzative. Una differente strutturazione della classe che potrà essere organizzata per gruppi di livello, accorpendo alunni (anche di classi parallele) che hanno gli stessi ritmi di apprendimento e lo stesso stile cognitivo (l'individualizzazione realizza infatti un adattamento delle attività alle caratteristiche degli alunni). Il piano è individualizzato e perciò tende a delinarsi come un recupero degli apprendimenti di base del curriculum. Per la pianificazione del PAI non è dunque escluso (l'O.M. ne fa cenno) che le istituzioni scolastiche possano utilizzare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa di cui al D.P.R. n.275 del 1999 (Regolamento sull'autonomia) e che di conseguenza, tutto quanto verrà adottato debba poi confluire all'interno del PTOF.

Il PIA profilandosi come atto di riprogettazione generale, a cura del Consiglio di classe, può considerarsi alla stregua di uno strumento sovraordinato al PAI. Dunque l'integrazione degli apprendimenti generale, progettata per l'intera classe, potrà comprendere all'interno dei micro-progetti per gruppi di alunni che dovranno recuperare o consolidare, secondo strategie individualizzate, determinati obiettivi di apprendimento. Mentre il PAI è allegato al documento di valutazione dell'alunno, il PIA e la relativa organizzazione per il suo svolgimento (tempi e modalità) dovrebbero essere, in teoria, comunicati dall'istituzione scolastica alle famiglie, entro l'inizio del mese di settembre, per un avvio regolare dei lavori.

11. Criteri di Espletamento delle attività didattiche in presenza e a distanza

Ogni istituzione scolastica definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

E' rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola.

N.B. Si deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni loro affidati, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Ciascuna istituzione scolastica individua una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy*, assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante e risulti fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

12. criteri formazione delle classi e assegnazione docenti alle classi;

Il DS , tenendo conto di quanto deliberato al sesto punto posto all'O.d.G., propone di confermare i criteri di formazione delle classi già definiti nel precedente anno scolastico.

Il Collegio approva all'unanimità.

Sempre il DS propone di confermare anche i criteri di assegnazione dei docenti alle classi tenendo però conto che i docenti costituiscono un unico organico dell'Autonomia e sono assegnati tutti sul codice SAIS04300D. Per la continuità si distinguerà tra biennio e triennio.

Si terrà altresì conto dell'opportunità che a ogni docente siano assegnate, per quanto possibile, classi in uno stesso plesso.

Il Collegio approva all'unanimità.

13. relazione docenti con funzione strumentale

Il D.S. invita i docenti, responsabili delle funzioni strumentali a relazionare sull'attività svolta.

Relaziona sull'attività svolta la prof.ssa Annamaria Capone.

Il Collegio approva all'unanimità.

Alle ore 14,00, non essendovi null'altro da discutere, la seduta è tolta.

Del che è verbale.

Il Segretario

Il Dirigente scolastico
Giuseppe Santangelo